



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CAMBIO PROSPETTIVA

SETTORE e Area di Intervento:
ASSISTENZA
TOSSICODIPENDENTI ED ETILISTI IN PERCORSO DI RECUPERO E/O UTENTI DI INTERVENTI A BASSA SOGLIA **COD. A 10**
TOSSICODIPENDENZA **COD. A 16**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

- 1) Aumentare le competenze relazionali, manuali, conoscitive degli utenti;
- 2) Aumentare l'autostima degli ospiti e la consapevolezza di sé;
- 3) Indagare le competenze spendibili in ambito lavorativo;
- 4) Migliorare il reinserimento sociale degli utenti;

Obiettivi specifici:

- Accresciuta capacità di lavorare sia a livello individuale che in gruppo;
- Aumentato benessere psicofisico degli utenti;
- Migliorata gestione della quotidianità e acquisizione di nuove abilità da parte degli utenti spendibili anche a livello professionale;
- Sviluppo della creatività;
- Aumento dell'autostima e della fiducia per la prosecuzione di un percorso di cambiamento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1° fase – Accoglienza e formazione generale (Durata: 15 giorni)

- Incontro con l'équipe di lavoro (composta dall'Operatore Locale di Progetto e dagli educatori) per conoscenza reciproca;
- Incontro tra il/la volontario/a e gli ospiti della struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a di Servizio Civile e i volontari operanti nella struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a e l'Operatore Locale di Progetto per la definizione del “Patto di servizio”, strumento per la definizione degli obiettivi specifici del progetto, del ruolo e delle mansioni, delle singole attività svolte e dell'orario;
- Partecipazione alla formazione generale (vedi punti 29-34);
- Partecipazione alla formazione specifica: realizzazione dei primi incontri mirati all'approfondimento delle tematiche d'importanza primaria (dipendenze, Aids, lavoro di comunità, lavoro di rete, ecc.) (vedi punti 35-41).

2° fase – Inserimento e osservazione dell'organizzazione (Durata: 45 giorni)

- Inserimento dei/le volontari/e nella struttura e condivisione della giornata insieme all'quipe e agli ospiti: partecipazione ai momenti comuni, alla gestione della struttura, agli spazi ricreativi, ecc.;
- Partecipazione alle riunioni organizzative settimanali e supervisioni delle dinamiche e dei casi;
- Partecipazione agli incontri formazione specifica.

3° fase – Intervento (Durata: 9 mesi)

a1) Laboratorio di Espressione corporea

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, gli spazi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Calendarizzazione degli incontri;
- Acquisizione dei materiali necessari: cuscini, materassini, stimoli musicali, materiale vario
- Realizzazione del laboratorio: creazione del clima adeguato all'acquisizione delle tecniche di rilassamento
- Realizzazione del laboratorio: l'educatore di riferimento condurrà il laboratorio.
- Chiusura del laboratorio
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'quipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a2) Laboratorio di informatica

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, gli spazi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Calendarizzazione degli incontri
- Realizzazione del laboratorio:
 1. incontri teorici;
 2. incontri pratici
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'quipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a3) Laboratorio Orto e giardinaggio

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Individuazione degli spazi, reperimento dei materiali e utensili necessari;
- Acquisizione delle nozioni di base tecniche della coltivazione biologica, del giardinaggio, della lavorazione dell'orto (Associazione *Il filo d'erba – Comunità Famiglie*);

- Realizzazione del laboratorio coinvolgendo gli utenti: vangatura del terreno, fertilizzazione, semina, annaffiatura, cura dalle erbe infestanti, raccolto. Preparazione dei fertilizzanti naturali (compostaggio). Studio dei semi e delle varietà. Studio delle modalità di conservazione della frutta e verdura prodotte;
- Monitoraggio dell'operatore dell'Associazione *Il filo d'erba – Comunità Famiglie*: consigli e interventi per la risoluzione delle problematiche (malattie riscontrate nelle piantagioni e in giardino, ecc);
- Visita al vivaio dell'Associazione *Il filo d'erba – Comunità Famiglie*: osservazione delle coltivazioni, consigli per il miglioramento delle proprie produzioni; partecipazione ad alcune prove di potatura e di giardinaggio;
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a4) Laboratorio culturale:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, gli spazi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Mappatura degli enti ed eventi presenti sul territorio
- Calendarizzazione degli incontri
- Realizzazione del laboratorio: uscite in esterna
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a5) Laboratorio di Cineforum:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Individuazione e reperimento materiale video
- Individuazione e reperimento supporti multimediali
- Realizzazione del laboratorio: visione video e successiva discussione tematiche inerenti al video
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

4° fase – Monitoraggio (Durata: 12 mesi)

- Partecipazione agli incontri di monitoraggio previsti per ciascuna azione;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del Diario di bordo;
- Compilazione dei questionari di valutazione dell'esperienza a conclusione delle azioni;

- Collaborazione per il Centro Studi e Ricerche dell'Associazione per l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari compilati dagli utenti;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del Report finale.

5° fase – Conclusione e valutazione del servizio (Durata: 1 mese)

- Partecipazione alla supervisione conclusiva con l'èquipe circa gli elementi di criticità e di positività che tale progetto ha portato;
- Stesura di una relazione finale relativa all'anno di Servizio Civile volontario;
- Partecipazione al focus-group di valutazione dell'esperienza e del percorso formativo specifico;
- Compilazione dei questionari di valutazione della formazione e dell'esperienza al termine del servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

I **criteri fondamentali** di selezione applicati sono quelli richiamati dalla determinazione del Direttore Generale del 11/06/2009. Tuttavia, per garantire una selezione più mirata allo specifico progetto di servizio civile, si appronta il seguente **sistema di selezione**.

Risorse Umane

- La responsabile della Selezione, è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di esperienza pluriennale nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane.
- L'Operatore Locale di Progetto partecipa alla selezione, è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di un'esperienza pluriennale sui contenuti del progetto e nella gestione dei volontari.
- La Commissione di selezione: costituita dalla Responsabile del Servizio civile presso l'Ente, dalla Responsabile della Selezione e dall'Operatore Locale del progetto.

Tempi e tecniche di selezione

1. **PROMOZIONE:** Grazie alle azioni mirate di promozione del progetto giungono i curriculum e le domande dei/le giovani interessati/e ai progetti. Oltre alla scheda sintetica del progetto, verranno indicate chiaramente le procedure di selezione (tempistiche, metodi e luoghi) dei candidati.
2. **RACCOLTA E ANALISI DEL MATERIALE CARTACEO:** La seletttrice raccoglie tutte le domande pervenute (con annesso curriculum vitae e altra documentazione prodotta dagli/le aspiranti). Tali documenti vengono attentamente letti e vagliati, onde poter individuare i candidati idonei.
3. **COLLOQUI:** sono previsti 2 colloqui, uno con la Seletttrice e l'altro con l'Operatore Locale di Progetto. Per esperienza abbiamo provato quanto i colloqui di selezione siano fondamentali, soprattutto in considerazione della complessità del progetto e dell'utenza cui è rivolto. Riteniamo di non dover aggiungere alcun indicatore rispetto a quelli previsti dall'allegato 4 al Bando, che ci sembra completo ed esaustivo anche per una valutazione strettamente attinente al singolo progetto. Ci rendiamo disponibili a concordare con i candidati provenienti da altre Regioni le date più favorevoli.

A. COLLOQUIO MOTIVAZIONALE CON LA SELETTTRICE:

- **Fasi del colloquio:** la seletttrice accoglie il/la candidato/a e ne facilita l'autopresentazione mediante domande e riferimenti al curriculum vitae; quindi, gli/le rivolge domande atte a raccogliere elementi utili a valutare i seguenti **indicatori:** idoneità a svolgere le mansioni previste dal progetto, condivisione degli obiettivi, motivazione generale, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto, disponibilità nei

confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, particolari doti e abilità umane possedute (allegato n. 1 decr. 173 11/06/09).

La seletttrice, infine, cerca di esplorare gli aspetti poco chiari o che meritano approfondimento (es. interessi extralavorativi, competenze non strettamente attinenti ma utili). Quindi, ella presenta al candidato il Progetto e l'Ente che lo gestisce, assicurandosi pure che tutte le informazioni generali relative al servizio civile volontario siano ben chiare.

- **Durata e luogo:** il colloquio ha una durata di circa 1 ora a volontario/a ed avviene nei locali della sede centrale dell'Associazione (TORINO, C.so Trapani, 95).

- **Strumenti utilizzati:** viene privilegiato l'utilizzo del colloquio motivazionale e la raccolta dei curriculum vitae, completi di esperienze di lavoro e volontariato. Si preferisce l'utilizzo del colloquio a quello dei test e delle interviste, perché si ritiene che tale strumento sia più adatto a valutare i requisiti e le attitudini dei candidati. Si fa ricorso al colloquio semi-strutturato che, pur partendo da una sobria traccia, lascia maggior spazio all'esplorazione dei diversi aspetti e permette di personalizzare la comunicazione.

La **scheda di valutazione** utilizzata fa riferimento ai punteggi previsti dall'all. 1 del decreto n. 173 dell'11/06/09 per quanto concerne i titoli di studio/professionali e le esperienze pregresse (allegato n. 3), nonché la scheda di valutazione (allegato n. 4).

B. COLLOQUIO CON L'OLP: Il/la volontario/a incontrerà anche l'**Operatore Locale di Progetto** che valuterà, a sua volta, le motivazioni alla partecipazione e le pregresse esperienze in **relazione al progetto specifico**. Tale colloquio sarà **facoltativo** e approfondirà gli aspetti relativi al ruolo e alle attività previste per i volontari, nonché la presentazione dell'équipe di lavoro e dei metodi/strumenti da adottare. Anche questo colloquio ha la durata di 1 ora e si svolge in modo simile a quello condotto dalla seletttrice. La presenza di un terzo attore viene ritenuta molto importante: l'esperienza nella selezione dei candidati ci ha insegnato che il confronto tra due valutatori permette di ridurre al minimo gli errori interpretativi, l'effetto degli stereotipi, delle aspettative e del coinvolgimento affettivo.

4. COMMISSIONE DI SELEZIONE: La **Commissione di selezione** composta dalla Responsabile del Servizio civile, dalla Seletttrice e dall'Operatore Locale di Progetto si incontrano al termine dei colloqui di selezione per **confrontare le proprie valutazioni** e redigere un **verbale** e preparare la graduatoria.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

-**Numero ore di servizio settimanali dei volontari:** 30

-**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

-**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Disponibilità a lavorare su turni in compresenza con l'operatore, puntualità e flessibilità d'orario; disponibilità a partecipare alle trasferte per lo svolgersi degli eventi descritti. Impegno anche nei giorni festivi se richiesto dalle attività descritte nel progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impegnare nel progetto: 2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante lo svolgimento del servizio i/le volontari/e acquisiranno conoscenze e competenze relazionali nei confronti di persone con problemi di dipendenza di entrambi i sessi. Si tratta di

un laboratorio di formazione continua sul campo, accompagnato dalla riflessione e dalla verifica effettuata nella supervisione e negli altri momenti formativi teorici. Riteniamo che questa esperienza, con le specifiche competenze e professionalità maturate durante l'espletamento del servizio, abbiano una ottima spendibilità e rappresentino una risorsa nella fase di ricerca del lavoro.

In particolare, i/le volontari/e potranno sviluppare le seguenti competenze utili alla loro crescita professionale:

- Acquisizione di competenze educative, psicologiche e relazionali nei confronti di persone dipendenti;
- Sviluppo di conoscenze sulla normativa italiana e in materia di dipendenza;
- Acquisizione di competenze per la gestione della relazione d'aiuto;
- Sperimentazione della vita comunitaria;
- Acquisizione di conoscenza professionale relativamente alle tecniche di conduzione di gruppo;
- Sperimentazione di tecniche di animazione;
- Sviluppo di competenze nella gestione di laboratori manuali e creativi;
- Sviluppo di conoscenze e competenze sulle tecniche di gestione e mediazione del conflitto;
- Approfondimento della conoscenza professionale rispetto al lavoro di rete con i Servizi Territoriali (Ser.D., Servizi Sociali, Centri di Salute Mentale...)
- Sviluppo di competenze rispetto alla gestione informatizzata delle cartelle e alla redazione di report e documenti;
- Esperienze all'interno di momenti formali (riunioni di équipe; riunioni di supervisione metodologica sui casi e supervisione sulle dinamiche d'équipe);
- Sviluppo della capacità di lavorare in un'équipe multiprofessionale.

A tutti i volontari che concluderanno il percorso verrà rilasciato dalla Responsabile un attestato di Servizio Civile che farà riferimento alle competenze acquisite, relative alle esperienze professionali e di impegno sociale.

La referente di Area riconoscerà e certificherà le competenze acquisite in ambito educativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica riguarderanno tematiche inerenti il lavoro sociale più in generale, nonché le problematiche e le situazioni di lavoro affrontate quotidianamente nel settore d'impiego.

Il percorso formativo avrà la seguente strutturazione:

1° giornata Formazione e informazione sulla sicurezza (6 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile. Sintesi del documento dei rischi conservato in comunità. Indicazioni pratiche sulle principali fonti di rischio e sulle azioni da realizzare per prevenire infortuni e rischi.

Visita della struttura per conoscere le misure di prevenzione protezione dai rischi.

2° giornata La dipendenza da sostanze e il trattamento – (8 ore)

3° giornata Essere animatori con gruppi di adulti (8 ore)

4° giornata La relazione d'aiuto e la presa in carico (8 ore)

5° giornata Il lavoro di comunità (8 ore)

6° giornata Il lavoro in équipe (8 ore)

7° giornata Verifica in itinere della formazione (4 ore)

8° giornata L'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate (8 ore)

9° giornata Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici e privato Sociale (8 ore)

10° giornata Valutazione finale della formazione specifica (6 ore)

72 ORE ANNUE

TEMPI DI EROGAZIONE: La formazione specifica verrà erogata in due tempi: il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto; il restante 30% delle ore verranno erogate entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto.